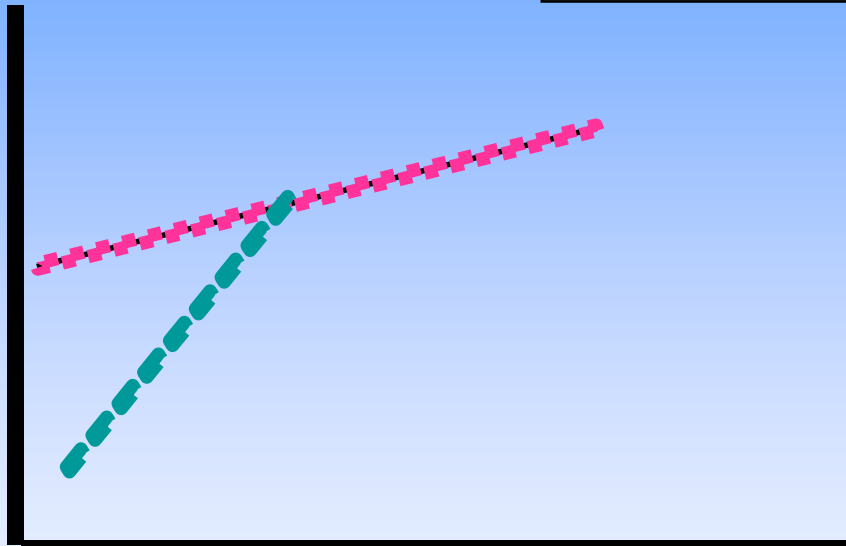


E' ESSENZIALE TENER CONTO DELLA DISTINZIONE DI CUMMINS TRA ABILITA' BICS E CALP

BICS

**BASIC
INTERPERSONAL
COMMUNICATIVE
SKILLS**

Abilità linguistiche di base = cap. interagire verbalmente in attività concrete contestualizzate



fino a 2 anni per ottenerle

—————

Parlanti nativi

- - - - -

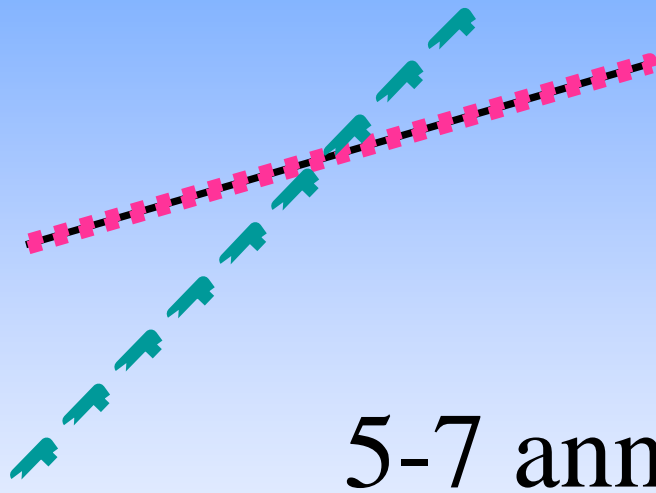
Parlanti non nativi

.....

CALP

**Abilità linguistiche
cognitive accademiche**

**(cap. di interagire in
attività a bassa
contestualizzazione)**



Come diceva Cummins, anche il parlante madrelingua 'procede' – spesso con difficoltà - nel coltivare la crescita delle competenze nella lingua dello studio. Tuttavia, per un non madrelingua, la 'forbice' è affilatissima, ed è come se inseguisse un obiettivo che si allontana

Parlanti nativi

Parlanti non nativi

Tempo della vita,tempo della scuola

- Nell'ipotesi di Cummins – confermata da molti studi empirici – si ipotizza un tempo massimo di circa due anni per raggiungere la competenza in lingua per comunicare, necessaria per la vita quotidiana dello studente.
- Per padroneggiare – in modo e modalità differenti ovviamente - la lingua dello studio servirebbero invece fino a 4/5 anni.
- Gli 'assi', le dimensioni che rendono complessi i compiti di apprendimento della lingua per studiare sono due:
 1. La crescente difficoltà e il corrispondente impegno cognitivo
 2. il fatto che i compiti sono sempre meno ancorati al contesto complicando il processo linguistico

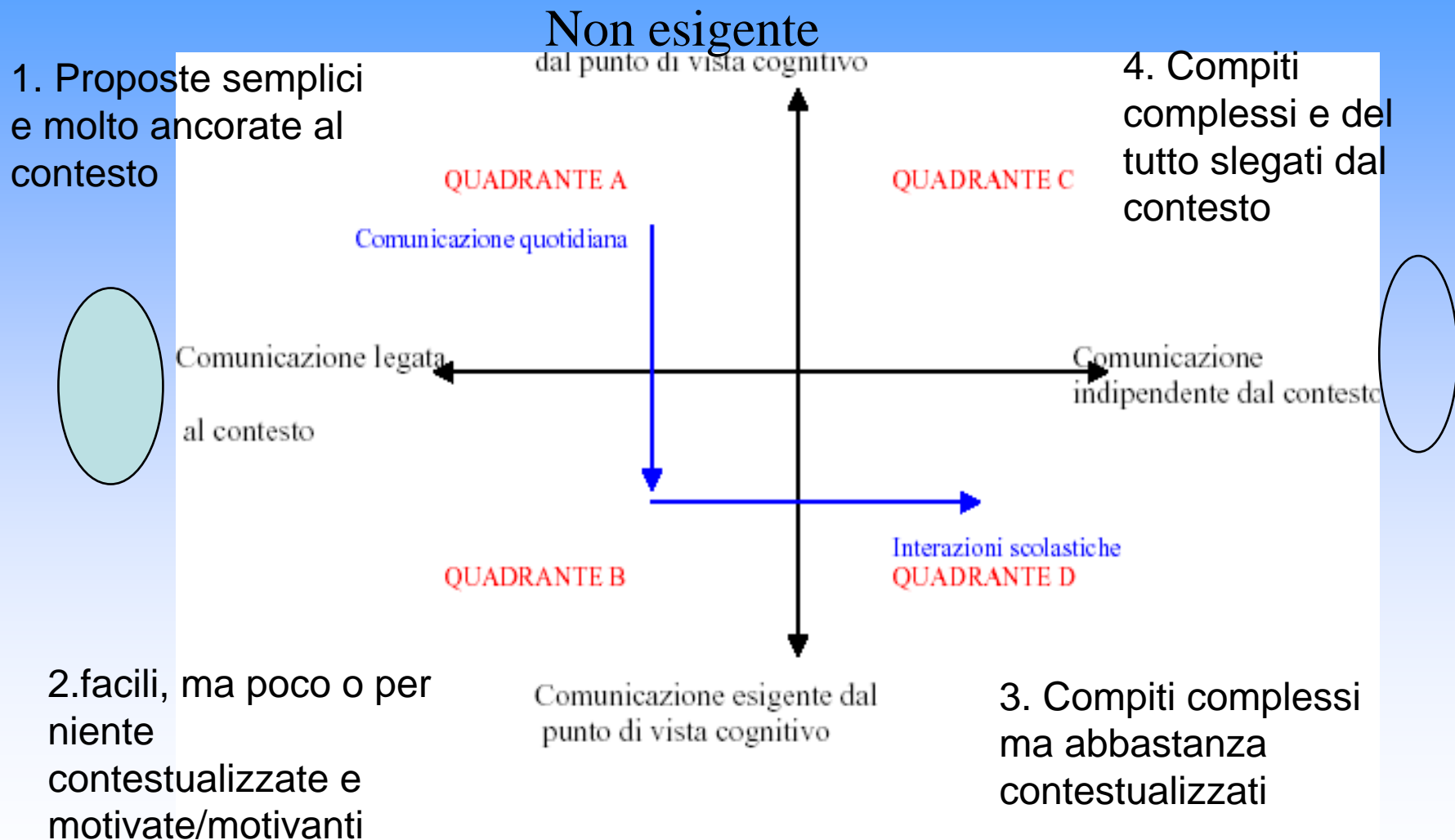
Rispettare la **gradualità** è importante, tuttavia è essenziale che appena possibile l'alunno sia avviato a operare attivamente per acquisire queste competenze di studio, a fare **attività integrate SEPPUR MOLTO CONTESTUALIZZATE**, tra lingua e contenuto disciplinare; **la convinzione che attività 'facili' siano le sole possibili potrebbe a lungo andare essere controproducente**, o rallentare il progresso; senza contare che un alunno è facilmente portato comunque, a tendere al minimo sforzo che sia italiano o straniero 😊

OBIETTIVI...



- **Gli obiettivi non possono essere esclusivamente comunicativi, perfino in fasi molto iniziali dell'apprendimento linguistico – anche perché spesso l'età del bambino/ragazzo, e il suo sviluppo cognitivo, non sono in rapporto univoco con il livello di competenza linguistica**
- **E soprattutto perché, come dice Balboni, il bambino o ragazzino DEVE appropriarsi prima possibile delle abilità di studio in altra lingua**

Cummins ha esemplificato le attività didattiche possibili ed i loro effetti incrociando gli assi della contestualizzazione e dell'impegno cognitivo richiesto



Attività poco esigenti dal punti di vista cognitivo



1. FACILI E CONTESTUALIZZATE

- eseguire comandi e azioni ricorrenti, data l'indicazione e l'esempio
- sviluppare il vocabolario riferito alla vita quotidiana
- partecipare ad attività pratiche e operative
- rispondere a domande che prevedono risposte di tipo "chiuso"

2. FACILI MA DECONTESTUALIZZATE

- decodificare semplici messaggi scritti senza legame con attività
- leggere e scrivere liste, note, elenchi...
- Copiare liste di parole...



Attività più esigenti e complesse dal punto di vista cognitivo

4. DIFFICILI E DECONTESTUALIZZATE

- comprendere testi orali e scritti, senza supporti visivi e facilitazioni linguistiche
- leggere per informarsi; fare inferenze; esprimere valutazioni critiche
- esprimere oralmente temi e contenuti astratti ☹️

3. DIFFICILI, MA CONTESTUALIZZATE E FUNZ.

- sviluppare il vocabolario riferito a compiti precisi
- comprendere testi orali e scritti, con il supporto di immagini, schemi sussidi...
- risolvere problemi matematici "illustrati" o drammatizzati ecc (non verbali)
- elaborare modelli, mappe, grafici, a partire da dati reali e situazioni conosciute
- rispondere a domande, data una "griglia" o supporto



I bisogni linguistici degli alunni stranieri

Gli alunni non italofoni devono in tempi rapidi:

- imparare a **comprendere** e a **comunicare** in italiano per condurre gli scambi interpersonali di base quotidiani
- **leggere** e **scrivere** nella nuova lingua e attraverso il suo alfabeto
- **comprendere** e **produrre messaggi e testi**, orali e scritti, di complessità diversa e crescente
- **studiare** le diverse discipline e seguire i contenuti del curriculum comune utilizzando solo la L2
- **riflettere sulla nuova lingua**, le sue strutture e componenti grammaticali, morfologiche, sintattiche
- **mantenere, valorizzare e continuare a sviluppare la lingua d'origine.**

Modalità di inserimento degli alunni neoarrivati e insegnamento/apprendimento dell'italiano L2

1. Inserimento in classe senza nessun intervento specifico (modello *sink or swim*)
 - nessun intervento previsto
 - gli insegnanti di classe cercano di facilitare l'apprendimento
2. Intervento sporadico di sostegno linguistico in L2
 - alcune ore ogni tanto, ritagliate dalle attività ordinarie, spesso senza una programmazione mirata e specifica
 - gli insegnanti (di classe, di sostegno, di lingua straniera) sulla base della loro disponibilità oraria
3. Intervento programmato di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 (laboratorio linguistico per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2)

Laboratorio linguistico per l'apprendimento dell'italiano L2

Tipologia dell'intervento

1. Attività di laboratorio linguistico L2 con orario fisso per tutto l'anno (per es. 2 ore al giorno per 5 giorni)
2. Laboratorio di italiano L2 con orario "a scalare" (per es. 8/10 ore settimanali nei primi 4/5 mesi di inserimento e poi un orario più ridotto)
3. Modulo intensivo (50/60 ore nella prima fase di inserimento, riproponibile durante l'anno)

Tre fasi del momento iniziale:

- 1. Fase di pre-produzione o silenzio** (l'alunno interiorizza messaggi importanti, suoni, tratti sovrasegmentali, elementi lessicali...).
- 2. Fase di prima produzione** (parole, brevi frasi, espressioni di routine).
- 3. Fase di produzione spontanea** (emerge il discorso con enunciati sempre più lunghi, accurati, significativi).

Temi da presentare nella prima fase di inserimento:

- ✓ **L'identità personale**
- ✓ **La classe: gli insegnanti, i compagni**
- ✓ **L'aula e lo spazio**
- ✓ **Le attività della classe**
- ✓ **Gli oggetti della scuola (colori e qualità)**
- ✓ **Le azioni in classe**
- ✓ **I luoghi della scuola**
- ✓ **La famiglia**
- ✓ **La casa**
- ✓ **L'abbigliamento**
- ✓ **I giochi**
- ✓ **Il corpo e la faccia**
- ✓ **Il tempo e il calendario e l'orientamento nel tempo**
- ✓ **Il cibo**
- ✓ **Luoghi ed edifici del quartiere**
- ✓ **I negozi**
- ✓ **Gli acquisti**
- ✓ **I mezzi di trasporto e l'orientamento nello spazio**
- ✓ **Gli animali**
- ✓ **Il tempo libero**

Capacità di base per la comunicazione interpersonale

- ✓ presentarsi, dire e scrivere il proprio nome, la propria età, la classe frequentata;
- ✓ chiedere agli altri il nome, l'età, la classe;
- ✓ salutare;
- ✓ richiamare l'attenzione;
- ✓ denominare, indicare, scrivere gli oggetti della scuola;
- ✓ capire ed eseguire le azioni della scuola;
- ✓ chiedere un oggetto e ringraziare;
- ✓ indicare i componenti della famiglia;
- ✓ dare e scrivere il proprio indirizzo;
- ✓ denominare i vestiti, i giocattoli, i colori;
- ✓ indicare il possesso ...

Materiali bilingui

Schede illustrate bilingui, vocabolari illustrati, cd-rom bilingui, liste di parole utili...

servono per:

1. Dare **sostegno comunicativo**,
2. Dare **prestigio alla LM** degli studenti stranieri,
3. Valorizzare **apporti linguistici differenti**.

Suggerimenti per modificare e semplificare il linguaggio in fase di accoglienza:

- ✓ Parlare più **lentamente**,
- ✓ Fare **pause più lunghe** alla fine della frase,
- ✓ Aumentare il **tono** per le parole chiave,
- ✓ Usare parole di **alta frequenza**,
- ✓ Usare **immagini, opposizioni, animazione, oggetti**,
- ✓ Semplificare la **sintassi**.
- ✓ ...

Le caratteristiche dei testi di studio

- ogni enunciato contiene più informazioni;
- ricorrono frequentemente le subordinate;
- sono frequenti le frasi relative e le forme passive;
- i sintagmi nominali soggetto e complemento sono espansi;
- il soggetto può ricevere uno sviluppo importante (attraverso una relativa, per esempio) e ciò comporta una distanza fra nome e verbo;
- il soggetto e' spesso rappresentato da un nome astratto;
- le negazioni sono complesse;
- il lessico e' astratto e specifico;
- il testo e' spesso di tipo descrittivo ed esplicativo, piu' raramente narrativo, ed e' fortemente decontestualizzato (nessun uso dei deittici).

Criteri per la semplificazione testuale:

- ✓ **Ordinare le informazioni in senso logico e cronologico.**
- ✓ **Frase brevi e testi con non più di 100 parole.**
- ✓ **Costruzioni paratattiche.**
- ✓ **Uso del vocabolario di base.**
- ✓ **Ordine SVO.**
- ✓ **Modi verbali finiti, forme attive.**
- ✓ **Assenza di personificazioni e di forme impersonali...**

Laboratorio

- **A che tipo di allievi stranieri si rivolge il testo?** (elementare, media, superiore... adulti)
- **Si tratta di un gruppo omogeneo o variegato?**
- **Qual è il metodo di riferimento** (deduttivo/induttivo)
- **Su che cosa si concentra maggiormente l'apprendimento?** (comunicazione/grammatica/ oralità)
- **Quali esercizi sono più frequenti?** (ascolto e dialogo/ traduzione/ esercizi di completamento/ la ripetizione)
- **Chi ha il ruolo più importante?** (insegnante/allievo)
- **Le regole grammaticali sono** date o da scoprire?
- **Che tipo di varietà di lingua viene presentata?** (formale, informale, settoriale, attuale, del passato.....)
- **Che funzione hanno le immagini?** (ampliano il messaggio, lo facilitano, lo circoscrivono...)
-

Metodo grammaticale

- È un metodo deduttivo
- Si focalizza sulla conoscenza della lingua
- Programma di studio scandito dalla strutture grammaticali
- Tecniche più usate: traduzioni, composizioni, esercizi di manipolazione e riempimento
- Si concentra su abilità di scrittura e di traduzione, lasciando poco spazio alla dimensione orale
- L'insegnante è al centro della prassi didattica

L2 (approccio formalistico)

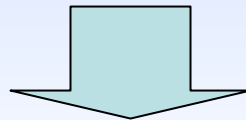
Metodo grammaticale

Padronanza del sistema morfo-sintattico

- Capacità logiche e pensiero coerente
- Padronanza della forma scritta

ma

Non favorisce l'acquisizione della lingua



Attenzione all'illusione grammaticale

Metodo Naturale

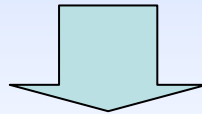
- Pone attenzione alla dimensione orale della lingua
- Insegnante di madre-lingua
- Immersione totale nella lingua
- Forte presenza di input-feedback
- Tecniche del dialogo
- Centralità dell'insegnante

L2 (approccio diretto)

Rafforza la motivazione

ma

Disorienta, soprattutto all'inizio e si basa
anche sull'improvvisazione
dell'insegnante.



Attenzione all'illusione dell'autenticità del
contesto

Audio-orale meccanicistico

- È un metodo induttivo
- Si focalizza sull'acquisizione di abiti linguistici e di automatismi
- Lo studente ha un ruolo passivo di fronte agli stimoli
- Il programma di studio è graduato in base all'analisi contrastiva
- Tecnica più usata: esercizio orale strutturale con sostituzioni, trasformazioni, espansioni: stimolo/risposta/rinforzo/ripetizione
- L'insegnante è un informant e si avvale dei laboratori linguistici

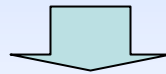
L2 (approccio strutturalista)

Metodo audio-orale meccanicistico

Acquisizione degli automatismi(*pronuncia, intonazione, ritmo..*)

ma rimangono in secondo piano

- i significati delle strutture linguistiche
- I comportamenti creativi
- Gli aspetti socio-culturali della comunicazione



**Attenzione all'illusione
comportamentista e della vicarietà**

Situazionale e nozionale-funzionale

- È un metodo induttivo
- Si basa sui bisogni comunicativi degli allievi ("salutare", "presentarsi" ...)
- Si privilegia la lingua orale e lo scopo della comunicazione
- Si valorizzano le funzioni della lingua
- Le tecniche usate sono quelle della simulazione e della drammatizzazione dal role taking(prendere) al role making (fare)
- L'insegnante fornisce gli input e deve avere una competenza linguistica **fluente**

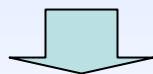
L2(approccio comunicativo)

Metodo emozionale-funzionale

- **Capacità di usare la lingua come metodo di comunicazione che risponde ai bisogni**
- **Promozione di attività di problem-solving**
- **Autonomia espressiva e comunicativa**

ma

chi definisce e i bisogni e come?



**Attenzione all'illusione programmatica-
curricolare**

Total Physical-Response

- È un metodo induttivo che si rifà all'apprendimento della LM
- L'allievo è al centro della pratica didattica, coinvolto totalmente nell'aspetto audio-orale-visivo-motorio-affettivo
- Si rispetta il periodo di silenzio e si cerca di evitare insuccessi e frustrazioni
- L'insegnante è figura discreta che osserva, segue, consiglia e incoraggia.
- Adatto a studenti giovani e per studi iniziali

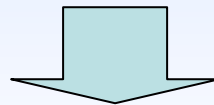
L2 (approccio umanistico-affettivo)

Metodo fisico-repoter

Coinvolgimento della persona in quanto
basato su esercizi di imitazione,
ripetizione, trasformazione

ma

- apprendimento frammentario ed occasionale



Attenzione all'illusione della spettacolarità

Approccio	Metodi	Tecniche	Destinatari
Formalistico	Grammaticale	Traduzione Scrittura Lettura	Studenti adulti
Diretto	Naturale	Dialogo Lettura	Gruppo molto motivato
Strutturalista	Audio-orale	Esercizi strutturali	Studenti adulti
Comunicativo	Situazionale Nozionale- funzionale	Uso integrato di tecniche	Bambini Ragazzi
Umanistico- affettivo	TPR	Tecniche ludiche personalizza te	Per ogni tipo di studente

Sintesi sui diversi approcci

All'interno delle coordinate dell'approccio comunicativo occorre INTEGRARE l'uso dei diversi metodi in quanto accolgono principi e/o stimoli provenienti da diversi versanti della glottodidattica (teoria che studia l'apprendimento delle lingue) e più in generale della psicologia dell'apprendimento.



CRESCITA ARMONICA E VALORIZZAZIONE RISORSE,
INSERIMENTO NEL TESSUTO SOCIALE

ma anche

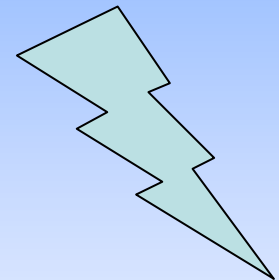
Globalità del sistema territorio

- Laboratori linguistici
- Centri Interculturali
- CTP/EDA
- Distretti
- Associazioni
-



CHI: *IDENTITA' IN GIOCO*

- **INSEGNANTE 'DI CLASSE'**
- **INSEGNANTE 'DI SOSTEGNO'**
- **MEDIATORE LINGUISTICO**
- **MEDIATORE CULTURALE**
- **MEDIATORE LINGUISTICO CULTURALE (O L-C)**
- **FACILITATORE PER INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI IMMIGRATI**
- **FACILITATORE LINGUISTICO**
- **FACILITATORE LINGUISTICO-CULTURALE**
- **OPERATORE DELLA MEDIAZIONE...**
- **OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE MULTICULTURALE**
- **ECC ECC**



AIUTO!!!!

Bibliografia

- CESPI, *La scuola nei paesi di origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia*, Milano, Mursia, 2003.
- COSPE, *Parole non dette. Schede di rilevamento delle abilità extra-linguistiche per gli alunni della scuola dell'obbligo*, 3 voll., Tannini, Brescia, 2002 (disponibile anche online).
- S. Formosa, M. Omodeo, *Questionario bilingue per studenti*, Brescia, Vannini, 2002.
- F. Della Puppa, *Scheda di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale*, in M.C. Luise, *Italiano L2: fondamenti e metodi*, Collana Risorse ALIAS, Guerra Edizioni, Perugia, 2003 (disponibile anche online).

Bibliografia di approfondimento

- Balboni P.E. (2002), *Le sfide di Babele*, UTET Libreria, Torino.
- Balboni P.E. (1999), *Parole comuni, culture diverse*, Marsilio, Venezia.
- Bettinelli G., Demetrio D. (1992), *Insegnanti e rappresentazione del bambino straniero nella scuola elementare*, in «Scuola e Città», 8, 1992, pp. 347-352
- Lévy D. (1994), “Quand une langue dit plusieurs cultures, quand une culture s’exprime en plusieurs langues: unification et stratification en situations de contiguïté”, in E. Arcaini, M. Fourment - Berni Canani, D. Lévy–Mongelli (a cura di), *Analisi comparativa Francese / Italiano: Lingue e culture a confronto*, S.I.L.T.A., anno XXIII, n.3, Pacini, Pisa, 1994)
- Tosi A. (1995), *Dalla madrelingua all’italiano. Lingue ed educazione linguistica nell’Italia multi-etnica*, La Nuova Italia, Firenze
- Vedovelli M. (1991), “L’immigrazione straniera in Italia”. SILTA, n. 2.

Sitografia

- <http://www3.iperbole.bologna.it/immigra/scuola/scuole.htm>
- Sito della rete civica di Bologna dalla quale si può scaricare la ricerca del CESPI, *La scuola nei paesi di origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia*, Milano, Mursia, 2003.
- <http://www.crocusproject.net>
- Sito del CROCUS PROJECT, CROSS Cultural Satellite Project: servizi a distanza per scuole plurilingui e interculturali, dal quale si possono scaricare i Questionari rivolti ai genitori degli allievi stranieri, per conoscerne le attività ed abitudini extra-scolastiche (in italiano, spagnolo, albanese e arabo).
- <http://www.intercultura.brianzaest.it/default.htm>
- Sito del Circolo Didattico di Agrate Brianza, dal quale è possibile scaricare numerosi materiali per l'accoglienza e la rilevazione dei comportamenti linguistici e non linguistici degli allievi stranieri.
- <http://venus.unive.it/aliasve/index.php>
- Sito dell'équipe A.L.I.A.S. (Approccio Lingua Italiana Allievi Stranieri) dell'Università di Venezia, con numerosi materiali di approfondimento sulle lingue-culture di provenienza degli allievi presenti nelle scuole italiane e la *Scheda di rilevazione* di F. Della Puppa.
- <http://www.educational.rai.it/corsiformazione/intercultura/scaffale/approf/approf13.htm#14>
- Sito di RaiEducational che riporta la "Guida all'osservazione in classe sull'uso del linguaggio nelle varie materie di studio" di Walter De Liva.
- <http://www.socrates-me-too.org/load/Parole1.doc>
- Sito del Progetto Socrates – Comenius "La multimedialità per la multiculturalità" dal quale è possibile scaricare COSPE *Parole non dette. Schede di rilevamento delle abilità extra-linguistiche per gli alunni della scuola dell'obbligo*, 3 voll., Tannini, Brescia, 2002.